

Italia  
flash

Lahcen Biadi aggredito a Torino

Ansa

## Bottiglie molotov contro un marocchino

L'aggressione a Torino, seguita da botte e coltellate. La vittima: «Erano sei»

**TORINO** Gli hanno lanciato contro tre bottiglie molotov e l'hanno picchiato e accoltellato. Vittima del barbaro episodio di razzismo un marocchino di 31 anni, aggressori sei giovani italiani. È accaduto nella notte di ieri in un quartiere della zona nord di Torino, in Barriera di Milano. Il marocchino, Lahcen Biadi, è stato ricoverato nell'ospedale San Giovanni Bosco per lievi ustioni, ferite multiple e trauma cranico. Guarirà in 30 giorni. Non risulta avere precedenti penali ed è in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato a Napoli: a Torino lavora in una pizzeria.

Un episodio di intolleranza, forse legato alle denunce fatte da qualche tempo da residenti e commercianti della zona per la presenza di spacciatori extracomunitari.

Ma la polizia non scarta anche altre ipotesi, come quella di un regolamento di conti nato nell'ambiente della microcriminalità legata allo spaccio di stupefacenti. Il fatto si è verificato in corso Giulio Cesare. Gli aggressori sono giunti a bordo di tre scooter, hanno accerchiato l'extracomunitario e l'hanno malmenato. Il marocchino ha tentato la fuga, ma è stato bersagliato con le bottiglie incendiarie. I sei si sono poi dati alla fuga prima che arrivassero le volanti della polizia, che hanno trovato, abbandonata sul marciapiede, una quarta molotov e un spranga antifurto.

Sulla vicenda indaga la Digos di Torino, che al momento non si sbilancia sul momento dell'aggressione. «Sono da cinque anni in Italia - ha raccontato Lahcen Biadi

ai giornalisti nella camera d'ospedale, che divide con un altro paziente nel reparto di Chirurgia B del prof. Francesco Errichens - non ho mai avuto problemi con nessuno. Sono stato per qualche tempo a Napoli e poi, dopo avere girato in altre città, sono arrivato da un anno e mezzo a Torino. Ora lavoro saltuariamente in una lavanderia a Porta Palazzo». Dell'episodio della scorsa notte ha un ricordo chiaro. «Ero andato a vedere la televisione satellitare da un amico in via Cuneo. Poi, mentre aspettavo l'autobus per tornare a casa in piazza della Repubblica, sono arrivati quei giovani sui motorini. A 30-40 metri di distanza da me sono scesi e mi hanno lanciato una bottiglia che mi è passata vicino senza prendermi. Inizialmente - ha aggiunto - pensavo

che si trattasse di un petardo, poi quando mi sono reso conto che non lo era mi sono messo a correre. Mi hanno tirato un'altra bottiglia, ma mi hanno mancato nuovamente. Sono però caduto, mi sono arrivati addosso e, senza dire una parola, mi hanno raggiunto e riempito di calci e pugni». Biadi ha riportato una ferita da coltello al torace e contusioni multiple. Lahcen Biadi, che non ricorda se i giovani gli abbiano lanciato contro anche una terza bottiglia molotov come risulterebbe da altre testimonianze, è considerato dai suoi connazionali «una brava persona». «Ogni tanto ha precisato Mohamed Kilate, titolare di una lavanderia self-service in piazza della Repubblica - viene a darci un aiuto, ma non è un mio dipendente».

## Jackpot da brivido, sabato 43 miliardi

Nessuna vincita, solo due vittorie con «5+1»: a Garbagnate Milanese e a Napoli  
Quella di sabato prossimo sarebbe la seconda vincita di ogni tempo in Europa

**ROMA** Per il nono concorso consecutivo nessun giocatore ha realizzato «sei» al Superenalotto e pertanto sabato prossimo il jackpot salirà a 43 miliardi. Invece sono due i giocatori che hanno azzeccato il cinque più uno, vincendo a testa 3 miliardi 647 milioni e 256 mila lire. I due 5 più 1 sono stati messi a segno a Garbagnate Milanese (Mi) presso il bar Genius di via delle Groane 21, di Massimo Carugati, e a Napoli, presso la tabaccheria Mazza (rione Don Guannela). Ai 119 cinque vanno invece 61 milioni 298.400 lire; agli 11.089 quattro 657.800 lire e ai 387.650 tre 18.800 lire.

La corsa per aggiudicarsi il 6 da 35 miliardi e il 5 più uno di «consolazione» da 7 miliardi e 249 milioni ieri ha fatto registrare un nuovo record che probabilmente verrà nuovamente superato sabato prossimo. Alla chiusura delle ricevitorie le combinazioni giocate al Superenalotto erano 131 milioni, con un incremento delle giocate che sfiora il più 100% rispetto al concorso di mercoledì scorso. E fino alla chiusura delle ricevitorie ci sono state lunghe code, ovunque decine di persone fuori dalle porte dei bar e dei tabaccai in mano la schedina della speranza. Quasi tutte giocate da mille e seicento lire. Per contenere la massa di persone che voleva giocare al superenalotto il gestore di una ricevitoria di Verona ieri mattina non ha esitato a buttare dal letto parenti e amici per farsidare una mano.

Con la vincita da 37 miliardi il Superenalotto italiano si piazza al terzo posto di quello che è considerato il «record europeo» di questo gioco. Ad oggi è la Francia a detenerlo: 20 giorni fa, con il «Loto» d'oltralpe, sono stati infatti pagati 34 miliardi di vincita. Poiché oggi la «dea bendata» non ha baciato nessun cittadino in Italia, il prossimo appuntamento fa volare a 40 miliardi la cifra in palio per il 6 e dunque alla Francia potrebbe essere strappato il secondo posto - anch'esso in mano a loro - subito dopo l'Inghilterra che con un vincita di 48 miliardi, un anno fa, risulta la prima in classifica. Il dato che caratterizza il Superenalotto in Italia (Sisal), il «Loto» in Francia

L'ESPERTO

## «Come investirli? Meglio nella biotecnologia»

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

**ROMA** Diciamo la verità: 42 miliardi sono una cifra davvero considerevole da gestire. Soprattutto se a vincerli è una persona qualunque. La prima domanda è: «Adesso come li investo?». Poi, magari, si riempie una valigia e si parte - da soli o in buona compagnia - per un mese, due, o forse tre. Ma quando si torna, bisogna risolvere il problema. Beni immobili, Borsa, Bot, o cos'altro? Insomma, questi che un miliardario «incallito» si pone ogni qual volta decide di aumentare i propri introiti e a quale risponde una schiera più o meno consistente di consulenti fidati. Ma un «nuovo» rischia di rompersi la testa se non si affida ad uno staff in grado di guidarlo con successo nel bizzarro mondo dei nababbi. Il consiglio per tutti gli «aficionados» del Superenalotto è di pensarci seriamente almeno fino a sabato - prossima estrazione - per non farsi trovare impreparati.

Gianfranco Lanfredini, titolare di una società di consulenza personalizzata di Milano, si esercita, scherzando su: «Se devo dare un consiglio spiritoso al superfortunato gli chiederò, anzitutto, se ha qualche sogno da realizzare, perché con 40 miliardi se ne possono realizzare parecchi. In genere i sogni ad occhi aperti hanno tre direzioni: partire e vivere un'avventura da soli, in due o nella società. Insomma, gli direi: prima levati questo sfizio, poi vedremo il da farsi. Di sicuro lo invierò da un buon consulente finanziario che sia in grado di dirgli in che proporzione investire tutti quei soldi a seconda dei settori».

Non dispensa consigli, invece, Giovanni Palladino, ex responsabile dell'area finanziaria di Confindustria, perché - dice - «il Superenalotto è la tassa dei fessi e quindi non consiglio al superfortunato». Sì, ma come dire, stiamo parlando di un «superfesso» plurimiliardario... «Questo rende tutto più disgustoso»,

conclude Palladino.

Bianca Pergola, 39 anni, da quindici si muove con successo nel mondo imprenditoriale come consulente direzionale dal suo quartier generale, a Torino. Alle otto e mezza di sera è ancora al lavoro con tutto il suo staff. Racconta mettendo per un attimo da parte la montagna di carte quotidiane: «Se vincessi tutti quei soldi... Beh, me ne andrei ai Caraibi e aprirei una bella gelateria, facendo lavorare gli altri. No, non scherzo, chi è abituato a viaggiare, ma non con i pacchetti «tutto compreso», sa bene che all'estero il «made in Italy» riscuote un enorme successo. In alcuni paesi - continua - se si hanno dei capitali consistenti si possono fare grandi affari. Il Venezuela no, quello è un mercato davvero difficile». Però è possibile che con 42 miliardi a disposizione, 42 mila milioni in contanti, non si abbia voglia di lanciarsi in nuove sfide economiche, né in Italia né all'estero... «In effetti è possibi-

le che questo accada - deve ammettere la dottoressa Bianca Pergola -. In tal caso consiglierei grandi investimenti in Borsa perché non è un momento molto favorevole e comunque sarebbe meglio rivolgersi ad esperti consulenti di Borsa perché non ci si può improvvisare «giocatori» dall'oggi al domani. Poi, opterei per i fondi misti tanto per stare più tranquilli. Però, se devo dire la verità, io mi avventurerei in un'impresa commerciale divertente. Cercherei di capire quali sono i settori in espansione in Italia e poi via...». E spiega che «il settore dell'alimentazione biologica qui da noi è in forte crescita, a differenza degli Stati Uniti dove il mercato è quasi saturo. La grande distribuzione sta scoprendo da poco questo settore...». Insomma, non è detto che con 42 mila milioni ci si debba per forza mettere in pancia alla mattina alla sera o scappare all'estero, come raccontano i sondaggi.

(Pmu) e il «Lottery» (Camelot) in Inghilterra non è però, il volume di gioco. L'indicatore che si utilizza per le classifiche europee, che fa stimare ancora alti i margini di crescita delle puntate, soprattutto in Italia, è quello del rapporto tra stipendio medio annuo e spesa media annua per i giochi. In Italia il rapporto è del 3%, in Francia - del 3,8%, in Inghilterra - è del 3,6%, in Germania - è del 4,2% mentre in Spagna il rapporto è del 7%.

Lo stivale, che detiene il quinto posto, è però, se il trend di crescita delle giocate continua a ritmo sostenuto, destinato a salire nella graduatoria europea. Nel '98 si prevede infatti che per tutti i giochi disponibili verranno spesi, in Italia, 24 mila miliardi. Tornando al Superenalotto è possibile immaginare la complessità della gestione informatica di questa corsa

alla vincita. Basti pensare che il Ced (centro elaborazione dati) della Sisal è un multiprocessore, con 8 processori di potenza operativa pari alla somma di 1000 personal computer. Mille anche le linee telefoniche dedicate che attraverso mega-modem raccolgono telematicamente i dati di 15 mila ricevitorie per un totale di 18 mila terminali. Di fatto un'interconnessione che fa del sistema la più grande rete telematica italiana adibita ai giochi e la seconda o terza in Europa. E la rete è destinata a crescere vorticosamente. Sono infatti migliaia in tutta Italia le domande di gestori di allacciarsi al Superenalotto.

Il record di giocate che si è verificato ieri è un altro indicatore del successo inarrestabile del Superenalotto. Un gioco che ha fatto dirottare risorse e speranze degli italiani da altri tipi di gioco al miraggio del 6 supermiliardario. Tiene il Lotto, sempre nel cuore degli italiani (oltre 2000 miliardi di lire in più rispetto al '97), giu invece le lotterie istantanee (quasi 1.000 miliardi in meno) ma anche il Totocalcio (558 miliardi in meno).

GENOVA

## Scomparsa ogni traccia del vincitore di mercoledì

Dopo essersi fatto vivo con una telefonata è scomparso nel nulla il vincitore dei 6 miliardi e 400 milioni del Superenalotto di mercoledì scorso. La sera dell'estrazione, dopo le 23, aveva telefonato al bar ricevitoria a Ceparana di Bolano (La Spezia) dove è stata effettuata la giocata fortunata e ha calorosamente ringraziato una delle due titolari, Mirka Colombo. «Grazie, grazie - ha detto una voce maschile. Non avrei mai immaginato una cifra del genere che ora cambia decisamente la mia vita. Grazie». Secondo la titolare del bar, il vincitore è un uomo di mezza età, senza particolari inflessioni dialettali, e che abita sicuramente nella zona. La ricevitoria è infatti l'unica in quel Comune ad essere autorizzata dalla Sisal a ricevere questo genere di giocate, tanto che ieri a fine giornata erano state vendute 12 mila colonne, tre volte tanto quelle del mercoledì precedente. Il fortunato, che ha vinto quasi 6 miliardi e mezzo di lire, ha giocato un sistema da 5600 lire elaborato dalla stessa ricevitoria.

LA CONCORRENZA

## La caccia al sei rovina Totocalcio e lotterie

La grande corsa al Superenalotto ormai mette a repentaglio altri giochi e lotterie. Infatti le statistiche non lasciano dubbi, gli italiani dirtonano verso la ricerca del sei supermiliardario i propri soldi destinati al gioco. Così, se tiene il Lotto, sempre nel cuore degli italiani (oltre 2000 miliardi di lire in più rispetto al '97), risultano in picchiata le lotterie istantanee (quasi 1.000 miliardi in meno) ma anche il Totocalcio (558 miliardi in meno), le due voci in maggior perdita nel bilancio dei giochi in Italia. La rapida ascesa del Superenalotto ha «cannibalizzato», secondo il termine usato dal Sindacato totociviltà sportivi, le altre tradizionali puntate sulla strada della fortuna. E i numeri parlano chiaro elaborati dall'ufficio studi Federazione italiana tabaccai parlano chiaro, nonostante la lievitazione degli «investimenti» nel gioco da parte degli italiani, molti giochi sono in ribasso. In tutto sono 20.380 i miliardi di giocate nel '98 contro i 17.630 del '97 e i 17.081 dell'anno precedente.

VERSIONE	KW	CV	LIRE 000*
1.2 LX	40	54	14.640
1.3 GLX	50	68	16.400
1.6 GLX	55	75	18.580
1.9C LX	47	64	16.450
3.0D CLX	47	64	19.580



Gruppo Volkswagen

VERSIONE	KW	CV	LIRE 000*
1.3 LX	50	68	17.410
1.3 GLX	50	68	18.040
1.6 GLX	55	75	21.020
1.9D LX	47	64	20.510
1.9D GLX	47	64	21.970

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Skoda.

### Autocentri Balduina

A Roma, nella sede esclusiva di Via Vertunni, 72 (G.R.A. usc. 15 - La Rustica) Tel. 06/22.95.550 e anche in Via Alberini, 5 Tel. 06/87.13.76.61

www.autocentribalduina.com / www.autocentri.com / E MAIL info@autocentribalduina.com

